

**OSSERVAZIONI PRELIMINARI DEL COPA-COGECA
RELATIVE ALLA NUOVA LEGISLAZIONE IN
MATERIA DI SALUTE DEGLI ANIMALI¹**

¹ Pubblicazione prevista per il 6 maggio 2013.

OSSERVAZIONI PRELIMINARI DEL COPA-COGECA RELATIVE ALLA NUOVA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI SALUTE DEGLI ANIMALI

- Il Copa-Cogeca ha seguito con grande interesse la revisione della politica comunitaria per la salute degli animali (PCSA) e ha contribuito attivamente alle discussioni, dato che gli agricoltori e le cooperative agricole sono al centro di tale proposta. Gli agricoltori svolgono un ruolo essenziale nel sorvegliare costantemente la salute degli animali di cui si occupano. Gli agricoltori osservano regolarmente i loro animali, così da garantire che le malattie vengano rilevate già ai primi segnali e che delle azioni adeguate vengano intraprese il più presto possibile.
- Il Copa-Cogeca saluta con soddisfazione l'obiettivo della Commissione di chiarire e semplificare le attuali disposizioni relative alla salute degli animali, nell'intento di elaborare una base giuridica che sia maggiormente basata sulla prevenzione dei rischi effettivi e, al contempo, offra più incentivi agli operatori privati.
- Il Copa-Cogeca ha sempre sottolineato l'esigenza di semplificare la legislazione europea, di ridurre e prevenire il rischio di malattie degli animali nell'UE e di migliorare la comunicazione con le parti interessate, il grande pubblico/i consumatori e i paesi terzi. A tal proposito, reputiamo necessarie un'ulteriore armonizzazione e una migliore comprensione e interpretazione delle norme relative alla salute degli animali a livello internazionale (OIE), soprattutto quelle attinenti alla vaccinazione e alla regionalizzazione. Inoltre, il Copa-Cogeca ha evidenziato l'esigenza di un intervento pubblico affidabile e un supporto al settore per assicurare la vitalità e la produttività del settore europeo dell'allevamento.
- Tuttavia, il Copa-Cogeca valuta con cautela la possibile adesione alla proposta legislativa nel suo complesso, giacché mancano ancora numerose precisazioni e risulta difficile prevedere tutte le conseguenze per le imprese agricole.

OSSERVAZIONI SPECIFICHE

Elencazione delle malattie

1. Dal momento che l'elenco delle malattie non è ancora disponibile, il Copa-Cogeca ritiene che sia difficile prevedere le conseguenze che le specifiche norme di prevenzione e di controllo delle malattie avrebbero sulle imprese agricole. In linea di principio, il Copa-Cogeca sarebbe favorevole a un approccio flessibile all'elenco di malattie affinché si possano effettuare, ove necessario, opportuni aggiornamenti, con la piena partecipazione degli Stati membri e delle parti interessate.

Responsabilità per le misure di biosicurezza e di salute animale

2. Il Copa-Cogeca è dell'avviso che gli agricoltori, in qualità di operatori del settore alimentare a tutti gli stadi della produzione, della trasformazione e della distribuzione, dovrebbero avere la responsabilità di garantire che gli animali soddisfino i requisiti fissati dalle disposizioni in materia di salute animale e pertinenti alle attività poste sotto il loro controllo, e dovrebbero poterne verificare l'osservanza.
3. Il Copa-Cogeca plaude agli sforzi della Commissione europea volti a includere, nella nuova legislazione in materia di salute animale, alcune basilari misure di biosicurezza a livello dell'impresa. Crediamo che i benefici legati a una migliore biosicurezza a livello delle imprese debbano essere promossi attraverso degli incentivi e una migliore consapevolezza a livello dell'azienda.

4. Anche se restano ancora dei punti da precisare, il Copa-Cogeca ritiene che l'implementazione di sistemi di biosicurezza di base debba essere armonizzata in tutti gli Stati membri, assicurando allo stesso tempo norme sanitarie elevate in Europa. Occorre riconoscere l'esistenza di differenze fra paesi e regioni per quanto concerne la situazione sanitaria e la distribuzione delle malattie. Il Copa-Cogeca non sarebbe favorevole a norme molto specifiche e rigorose, ma privilegierebbe piuttosto un sistema di biosicurezza basato sui risultati e adattato alle caratteristiche dei diversi sistemi di produzione che possa beneficiare di eventuali regimi volontari di assicurazione della qualità già applicati a livello dell'impresa agricola.
5. Il Copa-Cogeca fa notare che il concetto di biosicurezza e di prevenzione delle malattie è una responsabilità condivisa lungo tutta la catena alimentare. Gli agricoltori, i veterinari, i trasportatori, i macelli e altri fornitori di fattori di produzione hanno tutti un ruolo da svolgere nel garantire buone condizioni di salute animale in Europa, insieme ai consumatori e ai viaggiatori di tutto il mondo. Infine, le autorità pubbliche europee e nazionali sono responsabili della biosicurezza alle frontiere, delle attività di sensibilizzazione e dei programmi di sorveglianza.
6. In aggiunta, è importante garantire la coerenza fra i diversi quadri politici europei, quali salute e benessere degli animali, biodiversità, commercio e aspetti ambientali, onde consentire agli agricoltori europei di adempiere ai loro impegni in materia di salute degli animali.
7. Per assicurare buone condizioni di salute animale in Europa occorrono tutta una serie di strumenti. Una buona igiene, una corretta alimentazione degli animali, un ambiente adeguato per gli animali e una gestione appropriata sono fra le principali priorità per gli agricoltori. Tuttavia, permane ancora la necessità di medicinali veterinari per affrontare malattie specifiche, anche per gli usi e le specie minori; degli strumenti nuovi, intelligenti, efficaci e alternativi per la cura degli animali; lo sviluppo di sistemi di allerta precoce; più strumenti disponibili nelle aziende agricole per una diagnosi precoce e rapida e per il controllo delle malattie; come pure la disponibilità di razze più resistenti. Il Copa-Cogeca ritiene che alla salute e al benessere degli animali debba essere attribuita una grande importanza nel contesto del nuovo quadro di ricerca europeo ORIZZONTE 2020 e del prossimo partenariato europeo in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
8. Il Copa-Cogeca appoggia la creazione di sistemi aziendali di pianificazione della gestione sanitaria per monitorare, gestire, misurare e prevenire dei problemi di salute delle mandrie. Sarebbe uno strumento annoverato fra le migliori prassi e volto a favorire un elevato status sanitario fra gli animali di allevamento. Non si tratta di sistemi di certificazione o di esercizi schematici (con delle caselle da barrare), ma piuttosto di un programma di gestione aziendale mirato affinché gli agricoltori sappiano quanto una malattia stia costando loro e affinché si elabori un piano d'azione sulla gestione sanitaria. I regimi di qualità volontari fanno certamente parte di una buona politica in materia di salute degli animali e dovrebbero ricevere una debita considerazione.

Conoscenze di base in materia di salute animale

9. Il Copa-Cogeca accoglie favorevolmente la proposta della Commissione consistente nel garantire che gli operatori e i professionisti del settore animale possiedano conoscenze di base in materia di malattie animali, principi di biosicurezza e interazione fra salute e benessere degli animali, e in questo senso sostiene pienamente l'esigenza di un adeguato riconoscimento dell'esperienza che gli agricoltori europei hanno acquisito durante la loro carriera.

Visite di controllo della salute degli animali

10. Il Copa-Cogeca concorda con il principio generale di assicurare, ove opportuno, delle visite da parte di veterinari per via di rischi specifici rilevati nell'impresa agricola. Tuttavia, il Copa-Cogeca esprime preoccupazione per il significato delle disposizioni

previste dalla proposta normativa e per le conseguenze di tali visite in termini di costi e di benefici. Occorre essere prudenti.

11. Il Copa-Cogeca è dell'avviso che gli Stati membri e le parti interessate avrebbero dovuto essere coinvolti nella definizione di norme più dettagliate in merito al tipo di stabilimenti da sottoporre a visite di animali, nonché alla frequenza e ai contenuti di tali visite.

Programmi di sorveglianza

12. Il Copa-Cogeca condivide l'esigenza di mettere in atto dei programmi di sorveglianza efficaci e proporzionati a livello degli Stati membri. In aggiunta, il Copa-Cogeca ritiene che tali programmi debbano essere adeguatamente convalidati dalla Commissione europea per fare in modo che siano prese in considerazione delle misure efficaci.

Atti di esecuzione / atti delegati

13. È importante ricordare che occorre un approccio europeo armonizzato nel garantire una buona situazione sanitaria in alcuni Stati membri. È necessario assicurare un'implementazione uniforme a livello nazionale dei requisiti di base in materia di salute degli animali, garantendo al tempo stesso lo status di "indenne da malattia" in alcuni paesi e alcune regioni nell'Unione europea.
14. In situazioni di crisi, quando è necessario agire con urgenza, un processo decisionale celere risulta della massima importanza. Ove necessario, la Commissione europea dovrebbe essere nelle condizioni di intervenire prontamente ed efficacemente.
15. Allo stesso tempo il Copa-Cogeca è del parere che, nelle discussioni attinenti a dettagli più specifici che possono esercitare un impatto considerevole sulle imprese agricole e sull'economia a livello dello Stato membro (ad es. biosicurezza), è importante garantire il pieno coinvolgimento degli Stati membri e delle parti interessate. In tali circostanze, un atto di esecuzione sarebbe preferibile a un atto delegato.

Regionalizzazione e compartimenti

16. Il Copa-Cogeca ritiene che la Commissione europea non abbia ancora pienamente esplorato tutti gli strumenti disponibili per un efficace controllo delle malattie in Europa. Chiediamo che gli Stati membri possano applicare il concetto di regionalizzazione quale strumento per un efficace controllo delle malattie, insieme al riconoscimento di compartimenti per alcune malattie specifiche. Il Copa-Cogeca ribadisce ancora una volta la necessità di assicurare dei criteri che siano in linea con quanto prescritto dall'OIE, onde facilitare il riconoscimento da parte dei partner di paesi terzi e agevolare gli scambi commerciali tanto all'interno dell'Unione europea quanto con i paesi terzi. Riteniamo che sia necessario coinvolgere pienamente le parti interessate nell'elaborazione di norme più dettagliate relative all'applicazione sul terreno.

Piani di emergenza

17. Riguardo all'elaborazione di piani di emergenza e di esercizi di simulazione a livello nazionale qualora si manifestino malattie riprese nell'elenco, sembra che ancora manchi un coinvolgimento ufficiale delle parti interessate, come le organizzazioni di agricoltori, in tutto il processo, sin dalle fasi iniziali. Al giorno d'oggi, pare che vi sia un diverso coinvolgimento a seconda degli Stati membri e, a volte, delle regioni. Gli agricoltori sono sicuramente un attore essenziale lungo tutto il processo. La legislazione incide significativamente sulle loro imprese e sulla loro vita. Un coinvolgimento precoce contribuisce ad assicurare il sostegno dell'industria e delle soluzioni pratiche e fattibili che possano essere concretamente attuate. Il Copa-Cogeca ritiene che vi debbano essere

delle regole di base per fare in modo che in tutta l'Europa gli agricoltori siano coinvolti sin dall'inizio nelle diverse fasi di sviluppo dei piani di emergenza.

Requisiti generali per l'ingresso di animali, materiali riproduttivi e prodotti di origine animale nell'Unione

18. Il Copa-Cogeca sostiene pienamente l'esigenza di assicurare che gli animali, i materiali riproduttivi e i prodotti di origine animale importati nell'Unione europea soddisfino la legislazione europea. Tuttavia, mentre le ispezioni condotte a livello comunitario sono particolarmente prescrittive, lo stesso non si può dire delle ispezioni extra-UE. Spesso alle ispezioni non viene dato alcun seguito. Le ispezioni extra-UE debbono essere effettuate a livello delle imprese agricole, in aggiunta alle ispezioni condotte negli specifici siti di esportazione.

Spesa nel campo della salute e del benessere degli animali

19. Il Copa-Cogeca è favorevole all'obiettivo della Commissione di eliminare progressivamente alcune malattie animali riprese nell'elenco che sono endemiche in alcuni paesi dell'Unione europea, includendo nuove misure di compensazione per la vaccinazione, i test sugli animali, la macellazione e l'abbattimento di animali infetti.
 20. Il Copa-Cogeca sottolinea la necessità di chiarire il nesso esistente fra la proposta sul finanziamento, in particolare i diversi tassi di finanziamento, e la sezione sulla prioritarizzazione ed elencazione delle malattie animali nel quadro della nuova legislazione in materia di salute animale.
 21. Il Copa-Cogeca considera che le risorse finanziarie per la compensazione di malattie riprese nell'elenco nel quadro del fondo veterinario europeo debbano essere maggiormente armonizzate tanto fra gli Stati membri dell'UE che in termini di malattie. Occorrerebbe garantire un miglioramento dell'eradicazione e del controllo delle malattie animali.
 22. Il Copa-Cogeca continua a chiedere che il nuovo fondo veterinario venga esteso a copertura di alcuni danni indiretti attualmente pagati dagli agricoltori, ad es. i danni subiti perché degli animali vaccinati non trovano sbocchi sul mercato, o anche delle compensazioni per misure di biosicurezza preventive adottate dagli agricoltori.
 23. Infine, il Copa-Cogeca esorta le istituzioni europee ad assicurare una celere approvazione delle disposizioni finanziarie relative alla salute animale, affiancate da un solido bilancio. Gli agricoltori non possono assumersi da soli la responsabilità e i costi legati alle misure di controllo delle malattie animali e delle loro conseguenze.
-